



Matrimoni e unioni «miste»: un confronto tra Marche e Sardegna



COME NASCE E COSA E'



- Uno studio nato dall'esperienza dello Osservatorio sul Fenomeno Immigrazione (OFI) in provincia di Macerata, in cui le regioni sono state confrontate con alcuni indicatori estrapolati dalle statistiche sui matrimoni celebrati nell'ultimo decennio.
- Il matrimonio istituzionalmente viene considerato da molti studiosi uno «specchio» delle più recenti mutazioni sociali del nostro Paese (secolarizzazione, presenza straniera, nuove tendenze sociali, integrazione).



OBIETTIVI



- Confrontare le diverse tipologie di coppia nelle aggregazioni comunali delle due regioni in modo semplice e immediato.
- Individuare differenze e somiglianze del fenomeno nei diversi territori, sintetizzando alcuni fattori strutturali, demografici e sociali più recenti della nuzialità.
- Offrire alcune chiavi di lettura che individuino le eventuali connessioni dell'istituto matrimoniale con il grado di perifericità dei territori delle due regioni, evidenziando il nuovo ruolo di una presenza straniera duratura e oggi numericamente più rilevante.
- Verificare i risultati nel contesto regionale per conoscere, stimolare riflessioni e, nel caso, individuare politiche attive e mirate, per e nei territori.

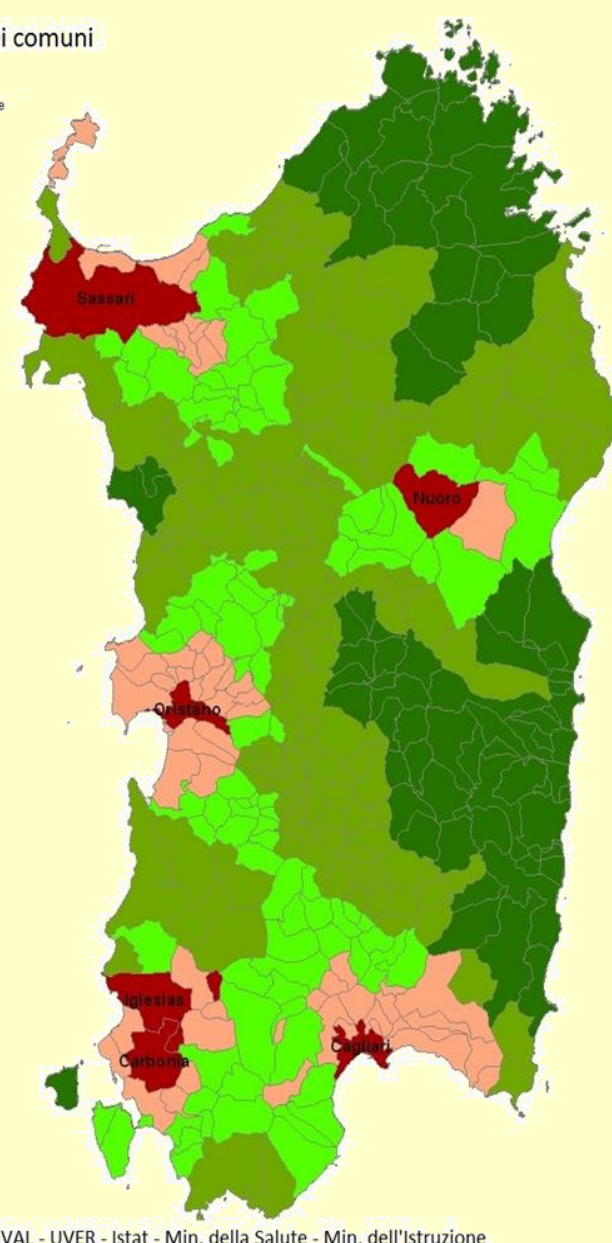


DESCRIZIONE



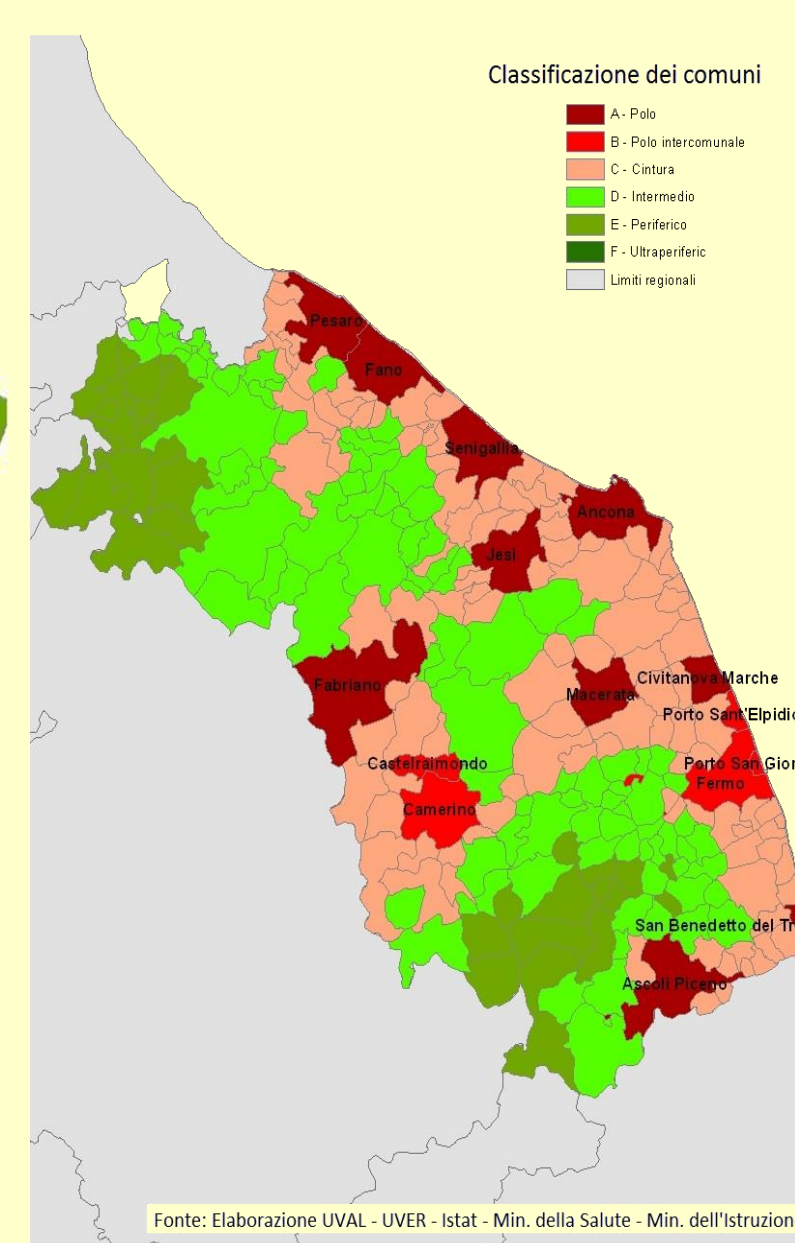
- Dati recenti (periodo 2006-2015).
- Quattro tipologie di matrimoni ricavate dalla duale nazionalità dei nubendi (tra italiani e con almeno uno degli sposi straniero: coppie miste e tra stranieri).
- Aggregazione dei dati comunali nelle due regioni scelte in centri e aree interne secondo diversi livelli di perifericità (Agenzia per la Coesione Nazionale).
- Calcolo di tassi e indicatori in forma percentuale e quozienti riferiti alle rispettive popolazioni medie suddivisi in tre gruppi (strutturali, demo-sociali, economici) per confrontare agevolmente territori diversi con cifre omogenee.

Classificazione dei comuni



Fonte: Elaborazione UNAL - UVER - Istat - Min. della Salute - Min. dell'Istruzione

Classificazione dei comuni



Fonte: Elaborazione UNAL - UVER - Istat - Min. della Salute - Min. dell'Istruzione

Centri/aree interne	quote percentuali per tipologia matrimoniale					
	TOTALE		tra italiani		con 1 stran.	
	Marc	Sard	Marc	Sard	Marc	Sard
A - Polo	36,9	27,0	36,3	27,2	40,3	25,4
B - Polo intercomunale	9,3	...	9,2	...	9,7	...
C - Cintura	39,9	20,3	40,6	20,8	35,8	14,7
D - Intermedio	12,2	17,3	12,2	17,7	12,4	12,0
E - Periferico	1,6	21,4	1,6	21,3	1,7	23,3
F - Ultra periferico	...	13,9	...	13,1	...	24,6
Tot. regionale	100	100	100	100	100	100

STRUTTURALI

Quoziente di nuzialità
Quoziente di nuzialità specifico
Incidenza tipologie matrimoni
Matrimoni di rito civile

DEMO-SOCIALI

Quoziente di nuzialità "civile"
Secondi matrimoni (per almeno uno degli sposi)
Quoziente di seconda nuzialità
Età media dello sposo
Età media della sposa

ECONOMICI

Regime di separazione dei beni

Situazione lavorativa nella coppia (tre modalità: entrambi gli sposi lavorano, uno solo dei coniugi lavora, nessuno degli sposi lavora)



ALCUNI RISULTATI



Figura 1 – Quozienti di nuzialità per nazionalità, centri e aree interne – anni 2006-2015

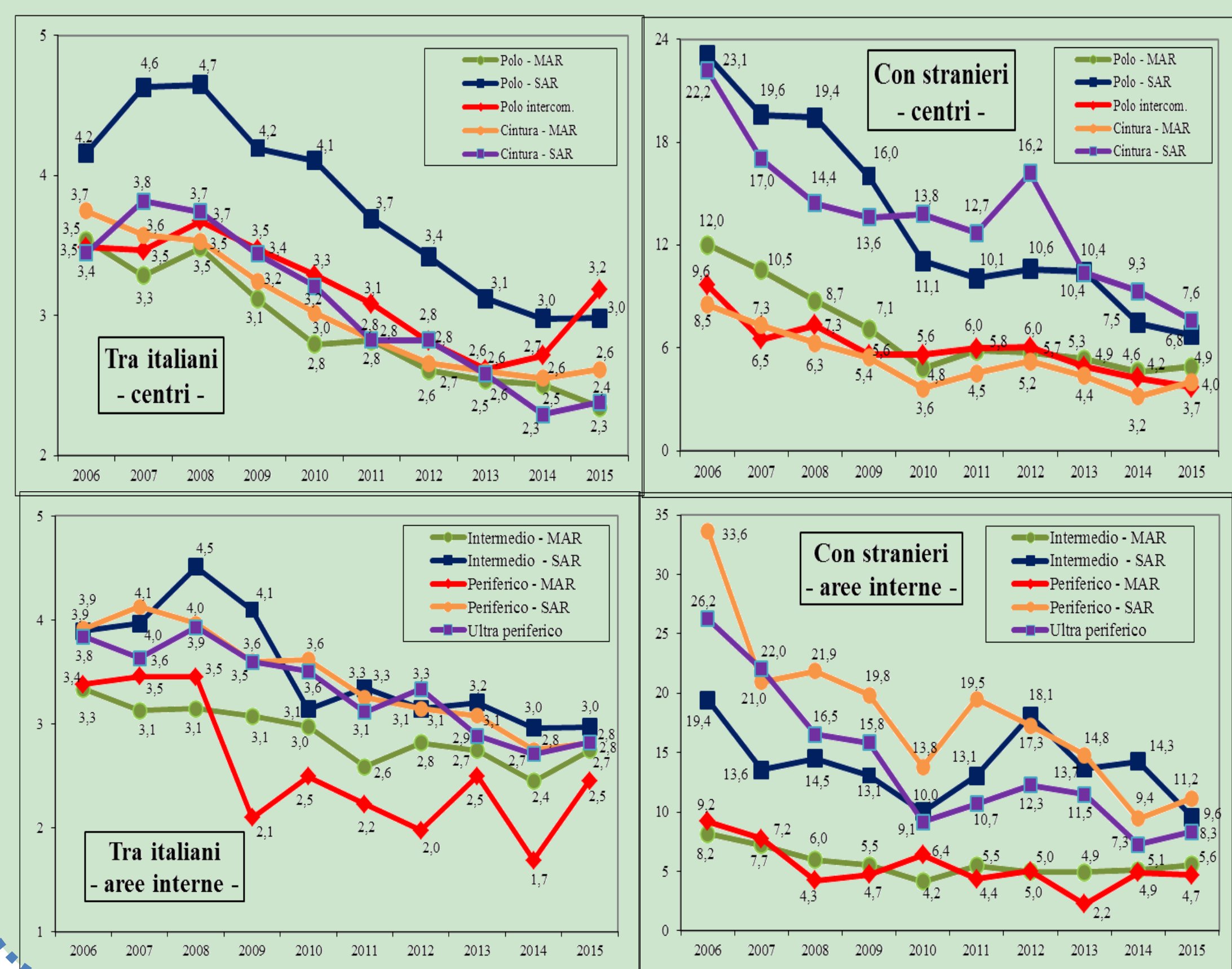
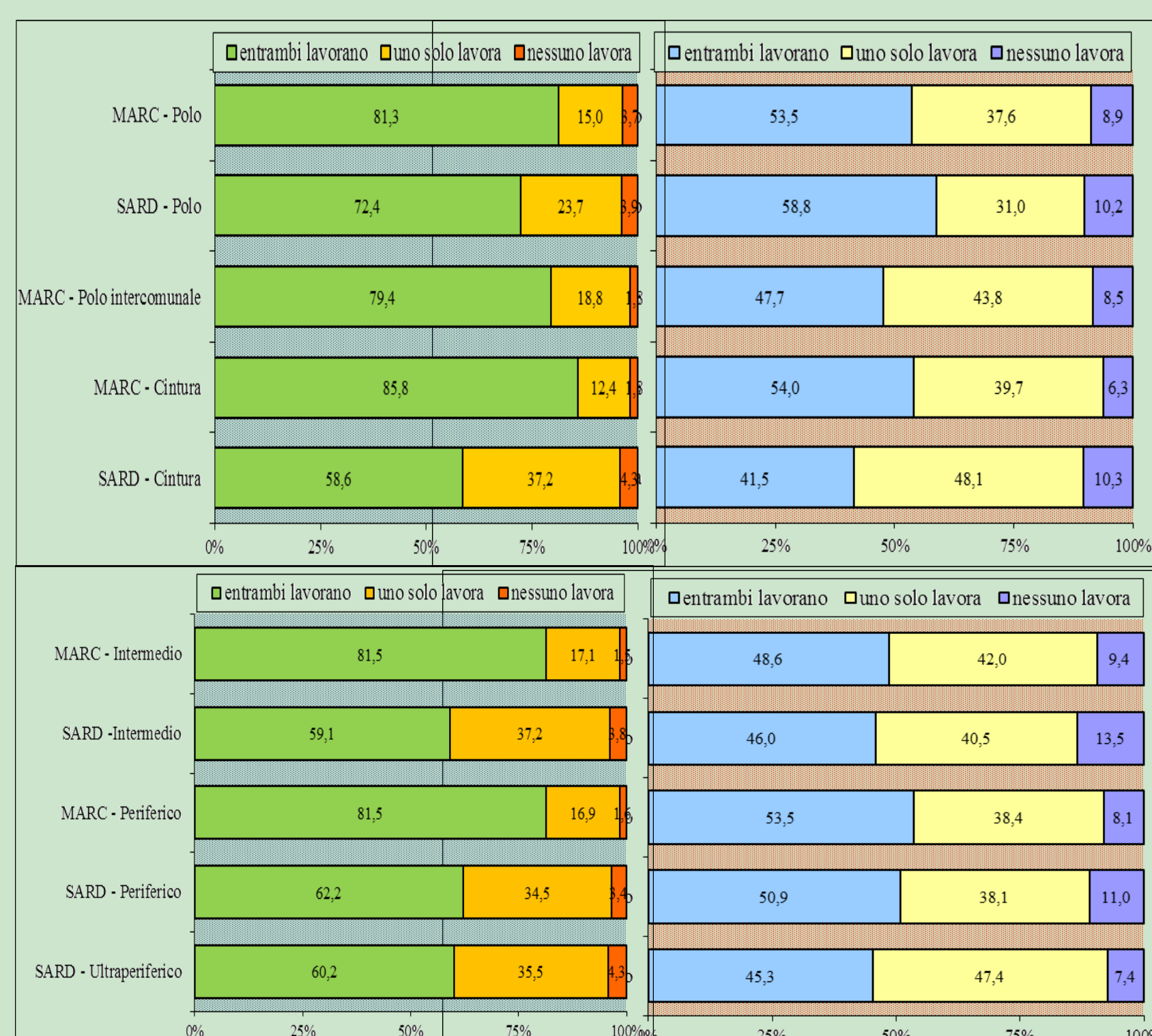


Figura 2 – Condizione lavorativa dei coniugi : coppie di italiani (sinistra) e coppie miste (destra) – Marche e Sardegna – periodo 2006-2015



ALCUNE CONCLUSIONI GENERALI



- Quozienti di nuzialità maggiori in Sardegna che nelle Marche; coppie miste più influenti sui dati degli stranieri in Sardegna.
- Fenomeni analizzati nelle coppie italiane più rilevanti nei comuni centrali (polo); nelle nozze con almeno uno straniero, più importanti i comuni centri marchigiani e le aree interne sarde.
- Lavoro nella coppia: coppie miste meno «programmate» rispetto a quelle italiane.

Per approfondimenti: paper sul sito web dell' AISRe